Firmato digitalmente da
Marco Bergero
CN = Bergero Marco
O = Ordine degli Architetti di Savona
C = IT

PROVINCIA DI SAVONA

Regione Liguria

COMUNE DI COSSERIA

Foglio 5

Lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti in prossimità dell'area cimiteriale, della Chiesa Parrocchiale e della Casa Comunale in Cosseria (SV) Loc. Bosi mediante abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario

OGGETTO

Relazione Faunistica

COMMITTENTE

M.G.A. Srl
Piazza Quattro Novembre n.7
20124 - Milano (MI)

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Arch. Marco Bergero

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Geom. Andrea Orsini
Ing. Elisa Revelli
Arch. Chiara Bergero
Geom. Alessio Muca

RELAZIONI SPECIALISTICHE

Geol. Francesco Munì
Dott. Umberto Bruschini
Ce.S.Bi.N. Srl
Arch. Lorenzo Ferro Forte

DATA

Marzo 2024

SCALA

Elaborato specialistico
3

Questo disegno è di proprieta' intellettuale e ad uso esclusivo della committenza

Studio Tecnico Arch. Marco Bergero
Via dei Portici 18/1 - 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. e Fax 019.50.15.04 - e-mail arch.marcobergero@gmail.com - P.I. 01723650097

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI RELATIVI ALL'AREA CIMITERIALE, ALLA CHIESA PARROCCHIALE E ALLA CASA COMUNALE IN COSSERIA (SV) LOC. BOSI MEDIANTE ABBANCAMENTO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO SENZA FORMULARIO



RELAZIONE FAUNISTICA

GIUGNO 2023

COMMITTENTE	**Studio Tecnico Arch. Marco Bergero** Via dei Portici, 18/1 17014 – Cairo Montenotte (SV)

RELAZIONE TECNICA

Ce.S.BiN. S.r.l. Via San Vincenzo 2 - 16121 Genova +39 3406298028 - info@cesbin.it C.F/P.I. 02135030993	**A cura di:** **Agr. Dott. Fabiano Sartirana** **Agr. Dott. Fabrizio Oneto**

Centro Studi BioNaturalistici - Società a Responsabilità Limitata
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. /3406298028
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Società Spin off Università di Genova

INDICE

Premessa **2**

Descrizione degli interventi in progetto **2**

Area di indagine **2**

Risultati **10**

Conclusioni **12**

Bibliografia **13**

Premessa

La presente relazione tecnica, redatta dagli scriventi nell'ambito dell'incarico conferito dallo Studio Tecnico Arch. Marco Bergero di Cairo Montenotte (SV), fornisce un inquadramento delle specie faunistiche considerate come specie *target* degli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) interessati dai lavori di messa in sicurezza dei versanti ubicati in prossimità dell'area cimiteriale, della chiesa parrocchiale e della casa comunale di Loc. Bosi di Cosseria (SV).

Descrizione degli interventi in progetto

Gli interventi in progetto sono finalizzati alla messa in sicurezza dei versanti delle sopraindicate località del territorio comunale di Cosseria, interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di frana attiva, mediante l'abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario, per un volume complessivo pari a circa 900.000 m^3. Più nel dettaglio, la Società M.G.A. srl, in seguito alla sottoscrizione di una lettera di intenti con l'Amministrazione comunale di Cosseria e di accordi con i proprietari terrieri, prevede di realizzare le seguenti operazioni:

- eliminare i fenomeni erosivi al piede del versante;
- eliminare, attraverso interventi di riempimento, le scarpate acclivi, fortemente degradate e prive di vegetazione, al fine anche di permettere la rinaturalizzazione del sito;
- rinaturalizzare, tramite una tombinatura temporanea, i 2 corsi d'acqua presenti all'interno dell'area di intervento che risultano ad oggi fortemente degradati a causa dei fenomeni erosivi.

Per tutti i dettagli relativi agli aspetti tecnici e realizzativi degli interventi si rimanda alla documentazione tecnica redatta dall'Arch. Marco Bergero di Cairo Montenotte (SV).

Area di indagine

Come già precedentemente introdotto, l'area di intervento si trova nel territorio comunale di Cosseria e, più nel dettaglio nella zona calanchiva ubicata tra il centro abitato e il tracciato della Strada Provinciale n.26_{bis}.

Al suo interno, dal punto di vista ambientale, sono presenti prevalentemente boschi di latifoglie, calanchi, corsi d'acqua di modeste dimensioni e, in minor parte, aree prative umide coltivate principalmente a fieno e prive di siepi e cespugli.

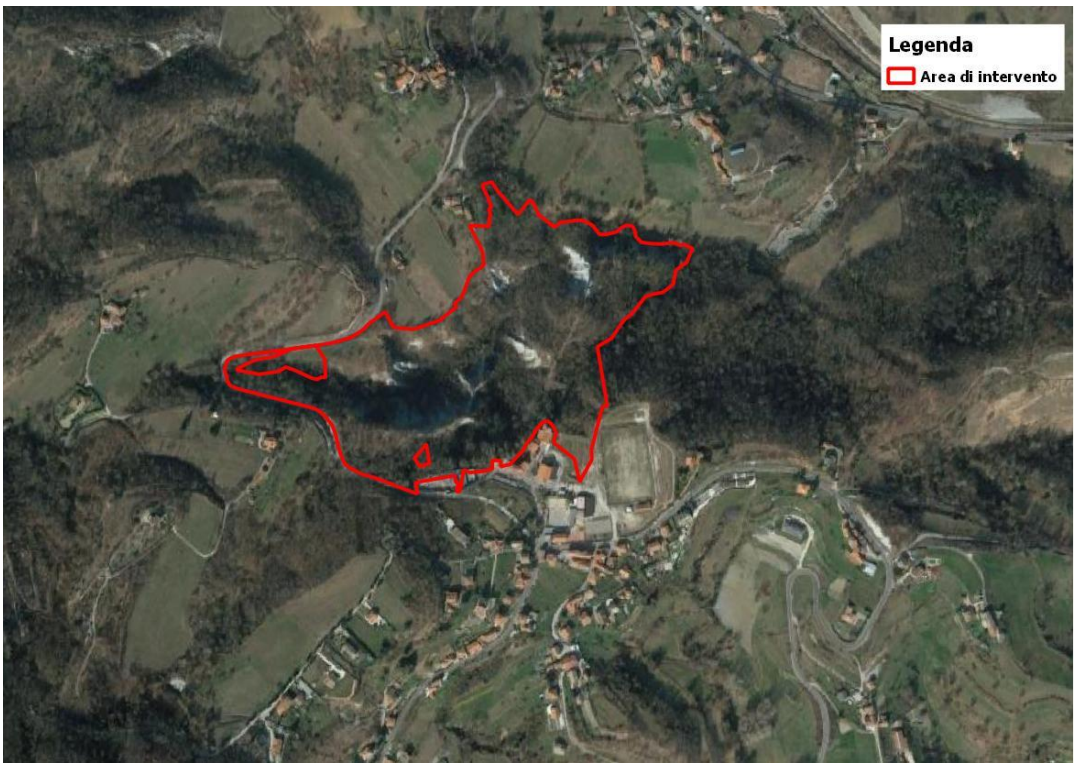


Fig. 1: Inquadramento dell'area indagata che sarà interessata dagli interventi in progetto (Q.GIS 3.10.1 – Google Satellite – Scala 1: 5.000).



Fig. 2: Inquadramento dell'area indagata che sarà interessata dagli interventi in progetto (Q.GIS 3.10.1 – Open Street Map – Scala 1: 5.000).



Figg. 3 e 4: Principali tipologie ambientali presenti nell'area indagata (Foto di F. Sartirana).

Inoltre la zona indagata non rientra all'interno dei confini di siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), aree naturali protette ma, in parte, interessa i seguenti 2 elementi della Rete Ecologica Regionale:

- corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi (ID=53340);
- tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti (ID=54106).

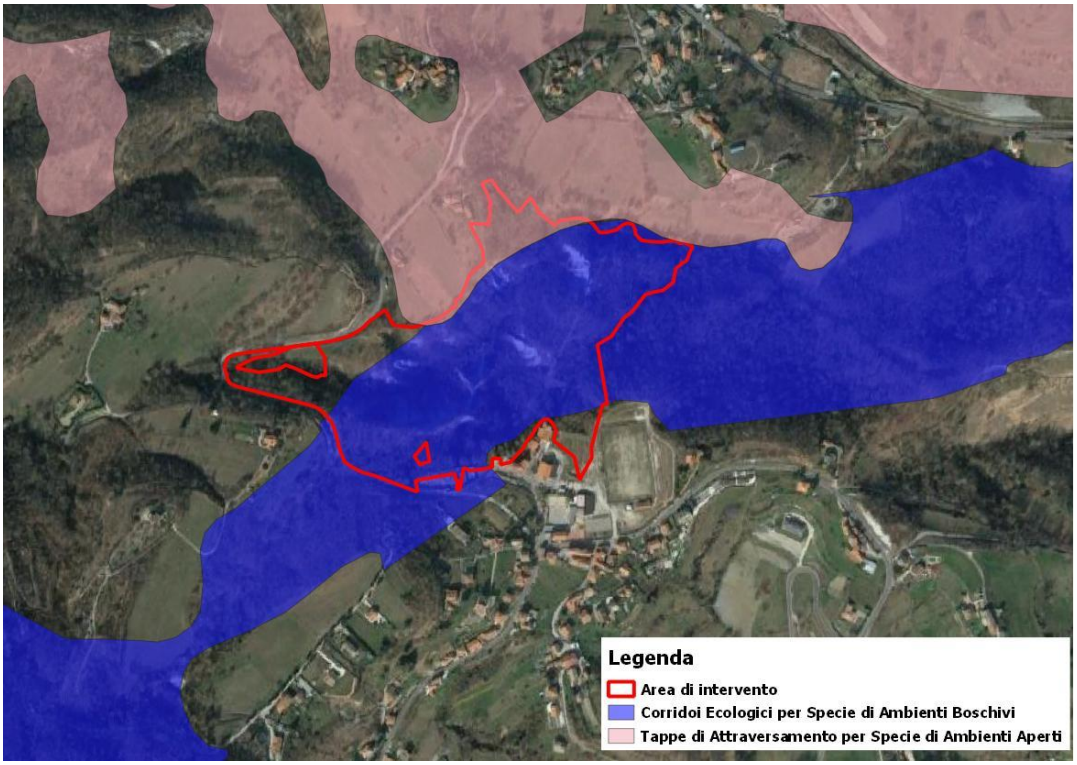


Fig. 5: Inquadramento dell'area indagata che sarà interessata dagli interventi in progetto rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale (Q.GIS 3.10.1 – Google Satellite – Scala 1: 5.000).

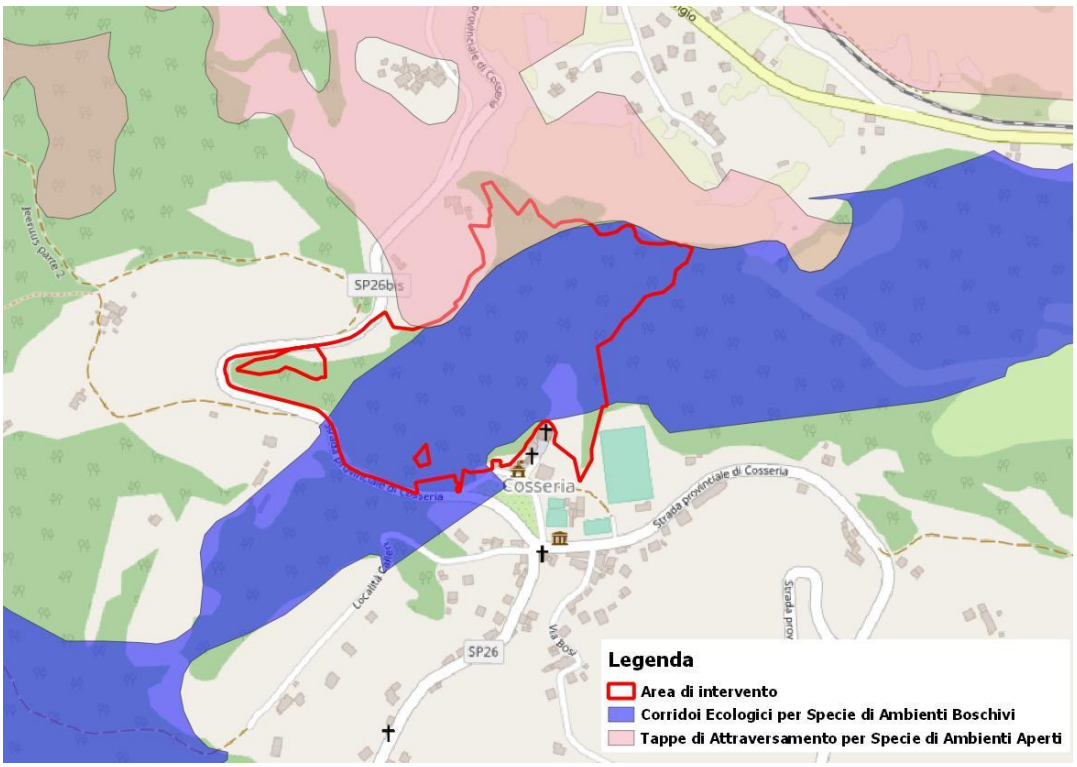


Fig. 6: Inquadramento dell'area indagata che sarà interessata dagli interventi in progetto rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale (Q.GIS 3.10.1 – Open Street Map – Scala 1: 5.000).

Data la presenza dei suddetti elementi della Rete Ecologica Regionale, gli scriventi nei mesi di maggio e giugno 2023 hanno condotto delle indagini finalizzate a raccogliere delle informazioni puntuali sulla presenza delle specie considerate come *target* del corridoio e della tappa interessati dalle opere in progetto che sono:

- per il corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi=> 2 anfibi (*Rana dalmatina*) e geotritone di Strinati (*Speleomantes strinatii*);
- per la tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti=> 2 uccelli (averla piccola *Lanius collurio*) e succiacapre (*Caprimulgus europaeus*)) e 1 rettile (luscengola comune (*Chalcides chalcides*)).


Ambiente in LIGURIA
Biodiversità

Consulta la lista degli Habitat prioritari

4.2. Corridoio ecologico

Stazione: 53340

Toponimo	*dummy (non definito)*
Quota (m)	
Stazione appartenente alla rete ecologica	*No*
Data nascita	*11/07/2008*
Fondo Cieco	*No*
Stazione Nucleo Collegata	*53023*

Specie presenti **

Nome	Regno	Taxon	Natura 2000	Tipo Endemismo	Red List Nazionale	Pubblicato (*)
Rana dalmatina	Animale	Specie	S?	Nessuno	Scheda	
Speleomantes strinatii	Animale	Specie	S?	di unit? biogeografica relativamente ampia (provincia)	dato non inserito	Scheda

(*) pubblicato in "Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000"

(**) ATTENZIONE: nella stazione, oltre alle specie segnalate, possono essere presenti altre specie la cui localizzazione è riservata e la cui evidenziazione è oggetto di una specifica autorizzazione regionale

copyright 2005 Regione Liguria
Regione Liguria - piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova
tel. +39 010 54851 - fax +39 010 5488742
redazione

Fig. 7: Specie *target* per il corridoio interessato (https://srvcarto.regione.liguria.it/info/repertoriocartografico/siraBiodiversitaStazioni_Dettagli_pubblico.asp?stazione=53340).



Fig. 8: Specie *target* per la tappa interessata (https://srvcarto.regione.liguria.it/info/repertoriocartografico/siraBiodiversitaStazioni_Dettagli_pubblico.asp?stazione=54106).

Dal punto di vista normativo entrambe le specie ornitiche sono protette e incluse nell'All. I ("*Specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione*") della Direttiva Uccelli 2009/147/CE. Passando agli anfibi e rettili, se il geotritone di Strinati è inserito negli All. II ("*Specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione*") e IV ("*Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa*") e la rana agile solamente nel IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, la luscengola comune è tutelata esclusivamente a livello regionale (inserita nell'All. C della L.R. n.28/2009), come illustrato nella seguente tabella.

Tab. 1: Inquadramento dal punto di vista normativo delle 5 specie *target*.

ID	Specie		All. D.U. 2009/147/CE	All. D.H. 92/43/CEE	L.R. n.28/2009°
1	Succiacapre	*Caprimulgus europaeus*	I		
2	Averla piccola	*Lanius collurio*	I		
3	Luscengola comune	*Chalcides chalcides*			C
4	Geotritone di Strinati	*Speleomantes strinatii*		II; IV	
5	Rana agile	*Rana dalmatina*		IV	

°la L.R. n.28/2009 tutela anche tutte le specie animali incluse negli allegati I della D.U. 2009/147/CE e II/IV della D.H. 92/43/CEE, oltre a quelle del proprio All. C.

Per quanto riguarda le esigenze ecologiche delle suddette specie si evidenzia quanto segue:

- **averla piccola**: passeriforme di piccole dimensioni (lunghezza totale di 17 cm e apertura alare di 24-27 cm; Brichetti & Fracasso, 2011), appartenente alla famiglia dei Lanidi (Baccetti *et al.*, 2021), che presenta un marcato dimorfismo sessuale. In Liguria, dove è segnalata come migratrice regolare e nidificante (Baghino *et al.*, 2012), il suo areale di riproduzione è praticamente continuo su tutta la regione. Migratrice di lungo raggio, l'averla piccola sverna in Africa meridionale (Galli & Spanò, 2006) mentre il suo ambiente riproduttivo è caratterizzato da aree aperte o semi aperte, incolte o coltivate in maniera estensiva, con alta presenza di arbusti, siepi e cespugli, dove cattura piccoli mammiferi, piccoli rettili ed insetti (Gustin *et al.*, 2019);

- **succiacapre**: uccello notturno di medie dimensioni (lunghezza totale di 26-28 cm e apertura alare di 57-64 cm; Brichetti & Fracasso, 2006), appartenente all'ordine dei Caprimulgiformi e alla famiglia dei Caprimulgidi (Baccetti *et al.*, 2021), dotato di piumaggio bruno-grigio, profilo slanciato, ali lunghe strette ed appuntite, capo piccolo ed appiattito e becco minuto. In Liguria la specie è considerata migratrice e nidificante (Baghino *et al.*, 2012) ed è diffusa in modo uniforme

in tutte le aree idonee (Galli & Spanò, 2006). Sia durante il periodo riproduttivo che in quello di svernamento, il succiacapre frequenta ambienti caldi asciutti e ben drenati, con vegetazione aperta e boschi radi di conifere e brughiere (Brichetti & Fracasso, 2006), dove si nutre di insetti in volo (Gustin *et al.*, 2019).

Le specie di anfibi e rettili citate come *target* dalla Rete ecologica sono diffuse sul territorio regionale e legate a diverse tipologie di habitat.
Speleomantes strinatii è un anfibio non associato a ecosistemi acquatici ma piuttosto alla fascia interstiziale del suolo, soprattutto in boschi freschi e tendenzialmente igrofili. La specie è tipica inoltre di cavità naturali e artificiali, in cui è più facilmente osservabile. *Rana dalmatina* è una rana rossa comune nella fascia planiziale e collinare, soprattutto in raccolte d'acqua naturali ed artificiali dove depone ad inizio primavera. Infine, la luscengola comune (*Chalcides chalcides*) è un elusivo rettile che frequenta aree prative ed ecotonali, nella porzione centro orientale della regione (Oneto *et al.*, 2021).

Si deve comunque rimarcare che i sopra descritti elementi della Rete Ecologica Regionale, sono stati individuati per essere funzionali da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti specifici e presenti nell'area vasta e nelle ZSC collegate, **senza fornire alcun dato certo o documentato sulla loro presenza/assenza.**
Consultando la Banca Dati Regionale Li.Bi.Oss. (www.geoportalregioneliguria.it) non emergono specie segnalate nell'area di intervento e nel suo primo intorno.
Per quanto riguarda l'avifauna le indagini sono state effettuate al mattino per l'averla piccola, con la metodologia dei punti di ascolto senza limiti di distanza (Blondel *et al.*, 1981) e con una strumentazione ottica adeguata (binocolo 10x42), e a partire dal crepuscolo per il succiacapre, con la tecnica dei punti di ascolto con l'ausilio del *playback* (Galeotti, 1991). Per la sistematica e nomenclatura si è fatto riferimento a Baccetti *et al.*, 2021 e in ogni stazione, per una durata standardizzata di 10 minuti, sono state registrate su un'apposita scheda di campo tutte le specie contattate per poi essere archiviate all'interno di un database (Tracciato Li.Bi.Oss. allegato alla presente relazione tecnica).
Complessivamente sono state individuate 3 stazioni di rilievo (in cui è stata indagata la presenza sia dell'averla piccola che del succiacapre), localizzate nelle zone di sovrapposizione tra l'area di intervento e la tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti e nel loro intorno, come illustrato nella successiva figura.

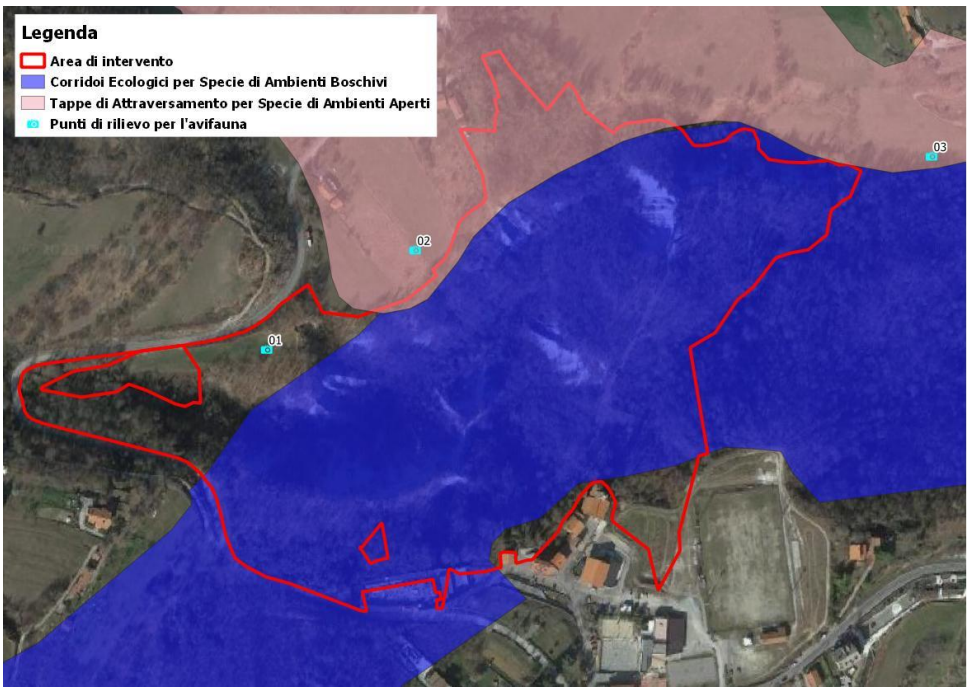


Fig. 9: Inquadramento dei punti di ascolto individuati per l'avifauna (Q.GIS 3.10.1 – Google Satellite – Scala 1: 2.500).

Tab. 2: Punti di ascolto individuati per l'avifauna.

ID	UTM WGS84		Ambienti
1	438791	4913256	area prativa con intorno boschi di latifoglie
2	438906	4913333	area prativa con intorno boschi di latifoglie
3	439304	4913405	area prativa con intorno boschi di latifoglie



Fig. 10: Punto di ascolto 01 (Foto di F. Sartirana).



Fig. 11: Punto di ascolto 02 (Foto di F. Sartirana).



Fig. 12: Punto di ascolto 03 (Foto di F. Sartirana).

Nel caso di anfibi e rettili, sono state condotte le seguenti indagini:

- **anfibi:** verifica riproduzione nei siti riproduttivi, conteggi maschi in canto e numero di ovature nei siti riproduttivi. Ricerca attiva nelle aree idonee (boschi igrofili, impluvi freschi, aree rocciose umide e ricche di anfratti ecc..) per quanto riguarda il geotritone di Strinati.
- **rettili:** *visual census* lungo transetti lineari standard.



Fig. 13: Area di indagine per la luscengola comune (Foto di F. Oneto).

Risultati

Per quanto concerne l'avifauna, durante i rilievi sono state contattate 14 specie (11 passerifomi, 1 columbiforme, 1 piciforme e 1 strigiforme), di cui nessuna inserita nell'All. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e solamente 1 (assiolo (*Otus scops*)) inclusa nell'All. C della L.R. n.28/2009. Tra le specie individuate, come illustrato nella seguente tabella, si rimarcano comunque il picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*) e il picchio muratore (*Sitta europaea*), contattati in canto nei pressi del PdA_03, mentre non sono state rilevate le 2 specie *target* dell'elemento della RER indagato.

Tab. 3: Specie ornitiche contattate durante i rilievi ripartite per punto d'ascolto.

ID PdA	Codice Euring	Specie		N° esemplari	All. I Dir. 2009/147/CE	All. C L.R. n.28/2009
01	12770	Capinera	*Sylvia atricapilla*	2		
01	11870	Merlo	*Turdus merula*	1		
01	14620	Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	1		
01	11040	Usignolo	*Luscinia megarhynchos*	1		
02	12770	Capinera	*Sylvia atricapilla*	1		
02	11870	Merlo	*Turdus merula*	2		
02	14640	Cinciallegra	*Parus major*	1		
02	6700	Colombaccio	*Columba palumbus*	1		
02	15490	Gazza	*Pica pica*	1		
03	12770	Capinera	*Sylvia atricapilla*	2		
03	11870	Merlo	*Turdus merula*	2		
03	6700	Colombaccio	*Columba palumbus*	1		
03	14370	Codibugnolo	*Aegithalos caudatus*	1		
03	8760	Picchio rosso maggiore	*Dendrocopos major*	1		
03	15390	Ghiandaia	*Garrulus glandarius*	1		
03	10990	Pettirosso	*Erithacus rubecula*	1		
03	14790	Picchio muratore	*Sitta europaea*	1		
03	7390	Assiolo	*Otus scops*	1		X
03	15671	Cornacchia nera	*Corvus corone corone*	1		

Tab. 4: Checklist delle specie ornitiche contattate durante i rilievi.

ID	Codice Euring	Specie		Ordine
1	6700	Colombaccio	*Columba palumbus*	Columbiformi
2	7390	Assiolo	*Otus scops*	Strigiformi
3	8760	Picchio rosso maggiore	*Dendrocopos major*	Piciformi
4	10990	Pettirosso	*Erithacus rubecula*	Passeriformi

5	11040	Usignolo	*Luscinia megarhynchos*	Passeriformi
6	11870	Merlo	*Turdus merula*	Passeriformi
7	12770	Capinera	*Sylvia atricapilla*	Passeriformi
8	14370	Codibugnolo	*Aegithalos caudatus*	Passeriformi
9	14620	Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	Passeriformi
10	14640	Cinciallegra	*Parus major*	Passeriformi
11	14790	Picchio muratore	*Sitta europaea*	Passeriformi
12	15390	Ghiandaia	*Garrulus glandarius*	Passeriformi
13	15490	Gazza	*Pica pica*	Passeriformi
14	15671	Cornacchia nera	*Corvus corone corone*	Passeriformi

Per quanto riguarda gli anfibi e i rettili, sono state svolte idonee indagini nel mese di maggio per la ricerca delle specie *target* sopra descritte.
I rilievi hanno portato alla conferma della presenza della rana verde minore *P. lessonae /P. kl. esculentus*, in una raccolta d'acqua artificiale ad uso irriguo.



Fig. 14: rana verde minore avvistata in una raccolta d'acqua nell'area di indagine.

Non sono state, al contrario, rinvenute le specie *target*, compresa la luscengola comune a seguito dei transetti negli habitat potenzialmente idonei.

Conclusioni

L'area interessata dagli interventi è collocata al di fuori di aree naturali protette, siti Natura 2000 ma, seppure in parte, ricade all'interno di 1 tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti e di 1 corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi. Dal punto di vista ambientale le operazioni in progetto interesseranno prevalentemente boschi di latifoglie, calanchi, corsi d'acqua di ridotte dimensioni e, in modo marginale, zone aperte prative umide e prive di siepi e cespugli.

Per quanto concerne l'avifauna, sulla base di quanto precedentemente illustrato, la comunità rilevata è risultata comunque nel suo complesso prevalentemente rappresentata da specie comuni e tipiche di ambienti di bordura, di aree boscate poco mature e di ecotoni e non sono emerse specie di alto valore conservazionistico inserite nell'All. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE. Tra le specie di interesse regionale (incluse nell'All. C della L.R. n.28/2009) è stato contattato 1 esemplare maschio di assiolo in canto presso il PdA_03 mentre non sono state rilevate entrambe le specie *target* delle indagini (averla piccola e succiacapre), per le quali le zone prative indagate non presentano le caratteristiche ecologiche idonee per la loro nidificazione ma solamente per il loro transito durante il periodo di migrazione.

Per quanto riguarda invece gli anfibi e i rettili, l'unica specie osservata è la rana verde minore attribuibile al gruppo *P. lessonae /P. kl. esculentus*. La specie non ha rilevanza normativa ed è comune ed ampiamente diffusa su tutto il territorio.

Concludendo, nell'attuazione delle opere in progetto, non si evidenziano potenziali impatti sulla componente faunistica dell'area.

Si raccomanda tuttavia, durante la realizzazione degli interventi, di:

- ridurre al minimo la produzione di rifiuti e di rumore;
- effettuare, se necessari, i tagli della vegetazione arbustiva ed arborea al di fuori del principale periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero dal 01 marzo al 30 giugno).

Bibliografia

1. Baccetti N., Fracasso G. & Commissione Ornitologica Italiana., 2021 – Lista CISO-COI 2020 degli Uccelli italiani. *Avocetta*, 45.
2. Baghino L., Borgo E., Bottero M., Galli L. & Valfiorito R., 2012 - Check-list degli uccelli di Liguria. *Rivista Italiana di Ornitologia*, 81:15-42.
3. Blondel J., Ferry C. & Frochot B., 1981 - Point counts with unlimited distance. *Studies in Avian Biology*, 6: 414-420.
4. Brichetti P. & Fracasso G., 2006 – Ornitologia Italiana. Vol. 3. *Stercorariidae - Caprimulgidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna. Pp:437.
5. Brichetti P. & Fracasso G., 2011 – Ornitologia Italiana. Vol. 7. *Paridae - Corvidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna. Pp:493.
6. Galeotti P., 1991. Tavola rotonda: metodi di censimento per gli Strigiformi. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 16: 437-445.
7. Galli L. & Spanò., 2006 – Averla piccola. In Arillo A. & Mariotti M. G., Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000. Pp:510.
8. Galli L. & Spanò S., 2006 – Succiacapre. In Arillo A. & Mariotti M. G. "Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000". Pp:510.
9. Gustin M., Brambilla M. & Celada C., 2019 – Conoscerli, proteggerli. Guida allo stato di conservazione degli uccelli in Italia. LIPU. Pp:448.
10. Oneto F., Ottonello D. & Rosa G., 2021 – Anfibi e Rettili di Liguria. Edizioni Il Piviere. Pp: 197.